
Profilo storico e dimensioni

Il Credito Bergamasco, fondato a Bergamo nel 1891, è parte integrante del Gruppo Banco Popolare, un gruppo polifunzionale, operante cioè in tutti i settori dell'intermediazione creditizia e finanziaria ed articolato in società specializzate per attività.

Unitamente alla tipica attività di concessione di credito e di raccolta del risparmio, il Credito Bergamasco offre alla propria clientela una completa gamma di prodotti e servizi, che vanno dall'asset management al merchant banking, dalla banca-assicurazione al credito al consumo.

Tra le tappe più importanti del recente passato che hanno concorso a determinare l'attuale fisionomia del Credito Bergamasco si ricordano:

- l'acquisizione del controllo del Banco San Marco S.p.A. di Venezia nel 1981;
- l'ingresso nel capitale sociale della banca del Crédit Lyonnais, quale azionista di maggioranza, con una quota pari al 56%, nel 1989;
- la quotazione, in data 7 marzo 1994, delle azioni Credito Bergamasco alla Borsa Valori di Milano, sul Mercato Telematico in trattazione continua;
- l'incorporazione nel Credito Bergamasco del Banco San Marco, con effetto dalle 23,59 del 31 dicembre 1995;
- il perfezionamento, nell'ottobre 1997, dell'accordo di cessione alla Banca Popolare di Verona – Banco S. Geminiano e S. Prospero della partecipazione di maggioranza del Crédit Lyonnais.

Nella sua storia ultra centenaria, la banca ha perseguito il continuo radicamento nel territorio servito – anche attuando una politica di investimento nella comunità di risorse tangibili finalizzate alla promozione dei fondamentali valori umani ed al sostegno di iniziative a favore dell'arte e della cultura, dello sport e del tempo libero, della medicina e della scienza, del benessere sociale ed umanitario – innescando processi di crescita sino a raggiungere dimensioni e ruolo di rilievo nel sistema bancario italiano.

Il Credito Bergamasco conta infatti su circa 2.000 dipendenti e 251 filiali, localizzate per il 90% in Lombardia. La banca è presente anche in Piemonte, Veneto, Liguria, Emilia Romagna e nella città di Roma.

Il Credito Bergamasco ha chiuso l'esercizio 2010 con un utile netto di 97,8 milioni; al 31.12.2010 la raccolta diretta ha raggiunto i 10,9 miliardi, la raccolta totale della clientela si è fissata a 21,6 miliardi, gli impieghi si sono attestati a 12,9 miliardi ed il patrimonio netto ha raggiunto quota 1,4 miliardi.

Dal marzo '94 i titoli del Credito Bergamasco, già trattati al Mercato Ristretto, sono quotati al Listino Ufficiale della Borsa Valori di Milano in trattazione continua sul mercato telematico.

Standard & Poor's ha attribuito al Credito Bergamasco un giudizio di rating con una valutazione "A-" sul lungo termine, "A-2" sull'operatività a breve, in linea con quello della Capogruppo Banco Popolare.